

diverse, tra giovani e meno giovani... tra persone che si impegnano collettivamente per progettare e realizzare il proprio futuro.

Ben vengano queste providenziali iniziative, che sicuramente fanno maturare i nostri giovani e ci fanno ben sperare nel sorgere di un mondo più bello, della "Civiltà dell'Amore" sognata dal Beato Paolo VI.

\* \* \*

Da poco competente in materia musicale, ripensando alla mia adolescenza e giovinezza, mi permetto di invitare i nostri giovani a recuperare due canzoni, per me intramontabili e più che mai attuali, oggi:

- ▶ "VIVA LA GENTE... la trovi ovunque vai" e, soprattutto,
- ▶ "DI CHE COLORE E' LA PELLE DI DIO?..."

(la risposta è: di tutti i colori, perché Lui ci vede uguali davanti a sé)

\* \* \*

La **PRO-VOCAZIONE**, attuata nella chiesa di Regina Pacis, ha in sé "una chiamata/una vocazione" rivolta a tutti noi cristiani ad "andare al di là della pelle" per riconoscere che il cuore è sempre uguale e che quando ridiamo o piangiamo, ridiamo e piangiamo tutti allo stesso modo. Questo significato della pro-vocazione va ben oltre le banalità e l'incompetenza superficiale con cui è stata presentata questa iniziativa da un giornale locale... che non perde occasione di fomentare polemiche, proponendo titoli falsi e contenuti non sempre rispettosi. Più oggettivo è stata la presentazione dell'iniziativa sul giornale "Il Cittadino". Ai cattolici che possono essere rimasti sanamente turbati, vorrei ricordare che esiste un parroco a cui riferirsi e con cui dialogare...

E' a dir poco ridicolo parlare di una sorta di affronto al "Credo", anche perché mi piace sottolineare che il sottoscritto "nel suo primo Amore" è stato Vicario parrocchiale a Milano nella parrocchia San Leonardo da Porto Maurizio: il francescano, che ha rilanciato la Via Crucis come la conosciamo noi oggi e che ha collocato la Via Crucis al Colosseo. Immaginarsi se un gran devoto di San Leonardo, l'Apostolo della Via Crucis com'è il sottoscritto, decide di togliere la Via Crucis da una delle "sue" chiese???

E' esattamente il contrario... (ad es. a volte noi digiuniamo per poi meglio gustare le cose) Per meglio valorizzare la Via Crucis di Gesù, per qualche settimana guardiamo alla Via Crucis degli uomini di oggi (questa volta si tratta dei volti di migranti... ma, lo sappiamo, ci son tante altre Via Crucis... nelle nostre famiglie, negli ospedali, nel carcere, negli ambienti di lavoro, nelle scuole, etc....).

Quando ricollocheremo la Via Crucis di Gesù, forse la sentiremo "più nostra" ed alla scuola di Gesù ci riscopriremo tutti più fratelli, nel dolore: se sarà così, la pro-vocazione ha ottenuto il suo risultato e perfino il parroco sarà più contento.

**Don Giuseppe**



## VITA DI COMUNITA'

- ▶ *venerdì 12 gennaio* • **Riprende il POMERIGGIO PENITENZIALE CON ESPOSIZIONE EUCARISTICA:**
  - dalle ore 15.30 alle ore 21.00 a **RP con la presenza di don Alberto;**
  - dalle ore 15.30 alle ore 19.30 a **SR con la presenza di Padre Daniele.**
- ▶ *sabato 13 gennaio:* • **Inizia il PERCORSO PER I MINISTRI STRAORDINARI DELLA COMUNITA' EUCARISTICA, al primo incarico, presso la casa del Decanato, Piazza Duomo 8, Monza.**
- **CENA DEL GRAZIE per tutti i numerosi volontari di SR e SA a Sant'Alessandro, dopo la Messa delle ore 19.00.** Segnalare la presenza negli Uffici parrocchiali. Per le parrocchie RP e GD si terrà a GD sabato 20 gennaio
- **Inizia il PERCORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO, presso la parrocchia Santi Giacomo e Donato, ore 21.00.**  
*E' ancora possibile iscriversi telefonando a don Giuseppe cell. 335.589335*



## “Santi Quattro Evangelisti”

Regina Pacis - Santi Giacomo e Donato  
San Rocco – Sant'Alessandro  
Monza

# L'In-Formatore

ANNO VIII - NUMERO 18 - 07.01.2018

FESTA DEL BATTESIMO DEL SIGNORE – ANNO B  
Is 55,1-11; C Is 12,2-6; 1 Gv 5,1-9; Mc 1,7-11  
Salmodia: questa domenica: I settimana;  
questa domenica: Proprio

**STESSA RELIGIONE CATTOLICA,  
MA LINGUE E CULTURE DIVERSE.**

**COME VIVERE LA FEDE NELLE PARROCCHIE  
SEMPRE PIÙ MULTIETNICHE?**

# "La Chiesa dalle genti"



*L'Arcivescovo Delpini indice il Sinodo Minore:*

**Un percorso di studio, riflessione e decisione per definire le modalità attraverso le quali annunciare adeguatamente il Vangelo, celebrare i sacramenti, vivere l'esperienza della carità nelle parrocchie ambrosiane, tutte sempre più multietniche.**

Il percorso avviato dall'Arcivescovo nasce dall'esigenza di **aggiornare l'azione pastorale** alla luce dei cambiamenti sociali prodotti all'interno delle stesse parrocchie della vasta Diocesi ambrosiana dai flussi migratori.

**Al centro di questo sinodo non saranno i fenomeni migratori in quanto tali o l'impegno della Chiesa per l'accoglienza, da sempre oggetto di impegno per la Chiesa.**

Il tema che invece sarà messo a fuoco da questo percorso riguarda l'esperienza dentro le 1107 parrocchie della Diocesi, la cui realtà è molto mutata in questi decenni anche per la presenza di cattolici provenienti da altre nazionalità, di lingue e culture diverse che però abitano la stessa comunità, sotto lo stesso campanile.

Affinché si evitino due rischi, l'uno specularsi all'altro. Da un lato, che i cristiani migranti una volta giunti a Milano debbano pregare e celebrare solo tra di loro, per gruppi etnici o linguistici. Dall'altro, che siano i cristiani "stranieri" a doversi adeguare ad modo di essere chiesa preesistente.

La domanda ideale che tutti - milanesi da più generazioni e "nuovi ambrosiani" - dovranno porsi è **"come dobbiamo cambiare per essere anche oggi, insieme, discepoli del Signore e Chiesa delle genti?"**

I lavori si concluderanno sabato 3 novembre 2018, Vigilia della Festa di San Carlo Borromeo.

(segue)

➤ **INVITO per il 14 gennaio alle ore 16.00  
nella Basilica S. Ambrogio – Milano  
per l'INIZIO del CAMMINO SINODALE**



A rappresentare la Diocesi sono invitati i membri del Consiglio pastorale diocesano, il consiglio presbiterale diocesano, i decani e i membri dei Consigli pastorali decanali.

**Aspettiamo anche rappresentanze dei consigli pastorali parrocchiali, le comunità dei migranti, rappresentanze delle associazioni e dei movimenti ecclesiali.**

La chiamata di un popolo così numeroso e significativo ci fa intuire l'importanza del momento: è la Diocesi tutta intera, guidata dal suo vescovo e pastore, che intende mettersi in cammino sinodale. Le ragioni di questo cammino ci si presentano da sole, consegnate ogni giorno da una vita quotidiana che ben racconta i tratti della Milano che cambia, e della Chiesa che cambia insieme alla sua città, alle sue periferie, alle sue terre, proprio per restare luogo di fede e di testimonianza di un Dio che si è fatto carne, uno di noi per nostro amore.

**La Diocesi di Milano è già una Chiesa dalle genti.** Fa però fatica a prendere coscienza di questo suo essere: fatica ad adeguare le sue strutture, a riprogrammare i ritmi e gli stili delle sue azioni, a rivedere l'organizzazione della sua presenza sul territorio e dentro gli ambienti di vita delle persone. Per questo motivo abbiamo bisogno di un sinodo: non per costruire un progetto migliore, non per sviluppare chissà quali grandi piani strategici, quanto piuttosto **per migliorare la nostra disponibilità all'ascolto, al riconoscimento dell'azione dello Spirito;** per ammorbidire le rigidità e le dinamiche inerziali di una istituzione che può vantare secoli di tradizione appassionata del Vangelo, ma che sperimenta le paure paralizzanti del nuovo contesto culturale e sociale.

Saremo tutti radunati e attratti dall'unica forza in grado di vincere le resistenze e le paure, anche le più pervicaci, degli uomini e della storia: la forza della croce di Gesù, il Cristo di Dio. *"Quando sarò innalzato da terra attirerò tutti a me"* (Gv 12,32). È questa la Chiesa dalle genti che Milano vuole essere: un popolo di persone attratte dal miracolo di un Dio che ci ama sino alla croce.

Nessuno può mancare ad un simile appuntamento. Vi aspettiamo, ci aspettiamo, numerosissimi. Per gustare e condividere la gioia di essere, anche a Milano, Chiesa dalle genti.

**Mons. Luca Bressan**

**Presidente Commissione Sinodo "Chiesa dalle genti"**

➤ Quanti, soprattutto del Consiglio Pastorale, *intendono partecipare all'inizio del Sinodo a Milano nella Basilica Sant'Ambrogio possono ritrovarsi alle ore 14.00 presso il sagrato della chiesa Santi Giacomo e Donato ed alle ore 14.15 presso il sagrato della chiesa San Rocco.* Ci incontriamo per recarci insieme a Milano.

**N.B.** Per questa iniziativa *resta sospeso* il preannunciato pellegrinaggio nella nostra città nel ricordo della Visita di Papa Francesco. Rimane sempre possibile organizzarsi liberamente, entro il 2 febbraio.

➤ **Dialoghi di VITA BUONA**

*Venerdì 12 gennaio, ore 20.45, al Teatro Triante – via Duca d'Aosta 8/A*  
**"Il volontariato di fronte alle istituzioni: risorsa o supplenza?"**  
I relatori qualificati ed il tema proposto meritano la nostra partecipazione  
(vedi locandina in chiesa)

**CELEBRATA LA GIORNATA MONDIALE DELLA PACE**

**"Migranti e rifugiati:  
uomini e donne in cerca di pace"**



Nella giornata di sabato 30 dicembre nella chiesa di Regina Pacis, a mezzogiorno, abbiamo vissuto un intenso e partecipato momento di preghiera interreligiosa. Una preghiera che ha portato come primo frutto quello dell'accoglienza rispettosa, affettuosa, cordiale "di alcuni migranti e rifugiati che abitano tra noi". I quattro verbi indicati da Papa Francesco nel suo messaggio:

**1. ACCOGLIERE 2. PROTEGGERE 3. PROMUOVERE 4. INTEGRARE**

li abbiamo sentiti in varie lingue, pronunciati dagli stessi migranti.

Papa Francesco ci ha detto:

*«Voglio ancora una volta ricordare gli oltre 250 milioni di migranti nel mondo, dei quali 22 milioni e mezzo sono rifugiati. Questi ultimi, come affermò il mio amato predecessore Benedetto XVI, "sono uomini e donne, bambini, giovani e anziani che cercano un luogo dove vivere in pace".*

*Per trovarlo, molti di loro sono disposti a rischiare la vita in un viaggio che in gran parte dei casi è lungo e pericoloso, a subire fatiche e sofferenze, ad affrontare reticolati e muri innalzati per tenerli lontani dalla meta. Con spirito di misericordia, abbracciamo tutti coloro che fuggono dalla guerra e dalla fame o che sono costretti a lasciare le loro terre a causa di discriminazioni, persecuzioni, povertà e degrado ambientale».*



**La scelta simbolica di "sostituire temporaneamente" la VIA CRUCIS nella chiesa Regina Pacis con i volti del progetto "BEYOND THE SKIN" (Al di là della pelle)** è tradurre ciò che ha raccomandato il Papa, nel suo messaggio citato: *"Con spirito di misericordia, abbracciamo tutti coloro che fuggono dalla guerra, dalla fame..."*.

Molti migranti e rifugiati, lo vediamo anche in questi giorni, sono giovanissimi, come i nostri ventenni, che sono pronti a "rischiare la vita", mettendosi in viaggio in mezzo a pericoli e fatiche.

In termini cristiani, se non è VIA CRUCIS "questo viaggiare", che cos'è "VIA CRUCIS"?

**La Via Crucis è ciò che ci unisce:** tutti nella vita siamo in cammino e come sappiamo bene noi cristiani, la vita è sempre e per tutti "Via Crucis".

Dispiace che da qualche cattolico (pochissimi mi risulta) invece di ricercare ciò che ci unisce con i molti fratelli in umanità, faticosamente e dolorosamente in cammino su questa terra in subbuglio, esasperano le cose creando disunione, rischiando di isolarsi in una fede che potrebbe ridursi a dire: "Signore, Signore..." con le labbra, ma senza passare alle opere di carità che dobbiamo attuare in quanto cristiani ogni giorno; certo, pur con tutti i nostri limiti e con la saggia prudenza raccomandata dallo stesso Papa nel suo messaggio. Inoltre, abbiamo voluto far conoscere e sostenere ciò che ha portato alla realizzazione della mostra fotografica: *"Beyond the skin" (Al di là della pelle)*.

E' una mostra nata nell'ambito delle attività di alternanza fra scuola e lavoro organizzate dal Liceo Artistico *Nanni Valentini* di Monza e dal Consorzio Comunità Brianza: un'opportunità per gli studenti di incontrare in prima persona la realtà dell'accoglienza in Brianza e di sperimentare professionalmente l'ideazione e la produzione di una mostra, accompagnati da un reporter professionista.

Una mostra che prova a tenere insieme esperienze apparentemente diverse e lontane, una pratica di integrazione reale tra formazione e accoglienza, tra solidarietà e culture